

Non è per questo che io intenda di offerire adesso in questo mio libro un lavoro *completo*. Ne conosco troppo bene la difficoltà, e la numerosa serie dei libri stampati e specialmente degli opuscoli e dei fogli che in ogni parte di letteratura spettano a Venezia, basterebbe essa sola a sgomentare i più esperti, trattandosi di porre in luce una copiosissima biblioteca, massime computando le migliaia di Opere che per incidenza ragionano di Venezia, de' Veneziani, e delle cose loro. Spero tuttavolta non essere trovato inferiore affatto al mio assunto; e se mettendomi nel vasto campo della veneta Bibliografia, non potrà bastarmi l'aver voluto, varrammi, se non più, il desiderio di giovare agli studi dei nazionali e degli esteri, e di aprire, ad altri la via per seguire e perfezionare l'impresa possibilmente sulle tracce di questa mia Opera.

Pure, benchè tale e non altra sia l'intenzione del mio lavoro, posso dir fidatamente che fino dal momento in cui posi mano alla collezione ed illustrazione delle Venetiane Inscrizioni, ho fatta sì abbondante ed accurata incetta di libri, e di codici d'ogni genere riguardanti la patria storia, non meno che tante ho formato migliaia di schede e memorie a penna intorno ad Opere anche forestiere che in qualsiasi modo parlano della nostra città, e delle circostanti isole, e lagune, da poter presentarmi al pubblico non privo di copiose e singolari notizie. Mi sono in fatti giovato principalmente di questi elementi per pubblicare tutto quello che ho riputato più dilettevole e vantaggioso a sapersi. Mi parve inoltre che il differire ancora, e forse per lunghissimo tempo nella speranza d'una